

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

COME RIPETE SEMPRE ALESSANDRO SBARBADA, NESSUNO BEVE "ALCOL" E QUINDI QUANDO PARLANO DI "ALCOL" BISOGNA PENSARE AL VINO, ALLA BIRRA E ALLE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE

<http://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/alcohol>

### **Alcool**

21 settembre 2018

#### **Aspetti principali**

- In tutto il mondo, 3 milioni di morti ogni anno derivano da un uso dannoso di alcol (\*), questo rappresenta il 5,3% di tutti i decessi.
- L'uso nocivo di alcol è un fattore causale in oltre 200 malattie e condizioni di lesioni.
- Complessivamente il 5,1% del carico globale di malattia e lesioni è attribuibile all'alcol, misurato in anni di vita regolabili per la disabilità (DALY).
- Il consumo di alcol provoca morte e invalidità relativamente presto nella vita. Nella fascia di età 20-39 anni circa il 13,5% dei decessi totali sono attribuibili all'alcol.
- Esiste una relazione causale tra l'uso dannoso dell'alcool e una serie di disturbi mentali e comportamentali, altre condizioni non trasmissibili e lesioni.
- Le ultime relazioni causali sono state stabilite tra il consumo nocivo e l'incidenza di malattie infettive come la tubercolosi e il decorso dell'HIV / AIDS.
- Al di là delle conseguenze per la salute, l'uso dannoso dell'alcol comporta significative perdite sociali ed economiche per gli individui e la società in generale.

L'alcol è una sostanza psicoattiva con proprietà di dipendenza che sono state ampiamente utilizzate in molte culture per secoli. L'uso dannoso dell'alcol provoca una grande malattia, un peso sociale ed economico nelle società.

L'uso dannoso di alcol può anche causare danni ad altre persone, come familiari, amici, colleghi di lavoro e estranei. Inoltre, l'uso dannoso dell'alcol si traduce in un significativo onere sanitario, sociale ed economico per la società in generale.

Il consumo di alcol è un fattore causale in oltre 200 malattie e condizioni di lesioni. Bere alcol è associato al rischio di sviluppare problemi di salute come disturbi mentali e comportamentali, inclusa la dipendenza da alcol, gravi malattie non trasmissibili come la cirrosi epatica, alcuni tumori e malattie cardiovascolari, nonché lesioni derivanti da violenze e scontri e collisioni stradali.

Una parte significativa del carico di malattia attribuibile al consumo di alcol deriva da lesioni involontarie e intenzionali, comprese quelle dovute a incidenti stradali, violenze e suicidi, e le lesioni mortali alcol-correlate tendono a verificarsi in gruppi di età relativamente più giovani.

Le ultime relazioni causali sono quelle tra il consumo nocivo e l'incidenza di malattie infettive come la tubercolosi e l'incidenza e il decorso dell'HIV / AIDS. Il consumo di alcol da parte di una gestante può causare la sindrome alcolica fetale e complicazioni alla nascita pre-termine.

## **Fattori che influenzano il consumo di alcol e i danni alcol-correlati**

Una varietà di fattori sono stati identificati a livello individuale e sociale, che influenzano i livelli e le abitudini del consumo di alcol e l'entità dei problemi alcol-correlati nelle popolazioni.

I fattori ambientali includono lo sviluppo economico, la cultura, la disponibilità di alcol, la completezza e i livelli di attuazione e applicazione delle politiche sull'alcol. Per un dato livello o schema di consumo, è probabile che le vulnerabilità all'interno di una società abbiano effetti differenziali simili a quelli tra società. Sebbene non vi sia un singolo fattore di rischio dominante, maggiore è la vulnerabilità di una persona, maggiore è la probabilità che la persona sviluppi problemi legati all'alcol a causa del consumo di alcol.

## **Modello causale concettuale del consumo di alcol e dei risultati di salute**

L'impatto del consumo di alcol sugli esiti di salute cronici e acuti nelle popolazioni è in gran parte determinato da due dimensioni distinte ma correlate del bere:

- il volume totale di alcol consumato, e
- lo schema del bere

Il contesto del bere svolge un ruolo importante nel verificarsi di danni alcol-correlati, in particolare associati agli effetti sulla salute dell'intossicazione da alcool e, in rare occasioni, anche alla qualità dell'alcol. Il consumo di alcol può avere un impatto non solo sull'incidenza di malattie, lesioni e altre condizioni di salute, ma anche sul decorso dei disturbi e dei loro esiti negli individui.

Esistono differenze di genere nella mortalità e morbilità legate all'alcol, nonché livelli e modelli di consumo di alcol. La percentuale di decessi attribuibili all'alcol tra gli uomini ammonta al 7,7% di tutti i decessi a livello mondiale, rispetto al 2,6% di tutti i decessi tra le donne. Il consumo totale di alcol pro capite nel 2010 tra i bevitori di sesso maschile e femminile in tutto il mondo è stato in media 19,4 litri per i maschi e 7,0 litri di alcol puro per le femmine.

## **Modi per ridurre l'onere derivante dall'uso dannoso di alcol**

La salute, la sicurezza e i problemi socioeconomici attribuibili all'alcol possono essere efficacemente ridotti e richiedono azioni sui livelli, i modelli e i contesti del consumo di alcol e dei più ampi determinanti sociali della salute.

I paesi hanno la responsabilità di formulare, attuare, monitorare e valutare le politiche pubbliche per ridurre l'uso dannoso di alcol. Esiste una conoscenza scientifica sostanziale per i responsabili delle politiche sull'efficacia e l'economicità delle seguenti strategie:

- regolamentazione della commercializzazione delle bevande alcoliche (in particolare per i più giovani);
- regolare e limitare la disponibilità di alcol;
- attuare politiche appropriate di guida in stato di ebbrezza;
- ridurre la domanda attraverso meccanismi di tassazione e tariffazione;
- accrescere la consapevolezza dei problemi di salute pubblica causati da un uso dannoso dell'alcol e garantire il sostegno a politiche efficaci in materia di alcol;
- fornire un trattamento accessibile e accessibile per le persone con disturbi alcol-use; e

- implementare programmi di screening e brevi interventi per bere pericoloso e nocivo nei servizi sanitari.

### **Risposta dell'OMS**

L'uso dannoso dell'alcol è uno dei principali fattori di rischio per la salute della popolazione in tutto il mondo e ha un impatto diretto su molti obiettivi relativi alla salute degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), compresi quelli per la salute materna e infantile, le malattie infettive (HIV, virus epatite, tubercolosi), malattie non trasmissibili e salute mentale, lesioni e avvelenamenti. L'alcol è specificamente menzionato sotto l'obiettivo di salute 3.5: "Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'uso di sostanze, compresi l'abuso di stupefacenti e l'uso dannoso di alcol".

L'OMS mira a ridurre l'onere sanitario causato dall'uso dannoso dell'alcol e, quindi, a salvare vite umane, a prevenire infortuni e malattie e a migliorare il benessere degli individui, delle comunità e della società in generale.

L'OMS sottolinea lo sviluppo, l'implementazione e la valutazione di interventi economicamente vantaggiosi per l'uso dannoso dell'alcol, nonché la creazione, la compilazione e la diffusione di informazioni scientifiche sull'uso e la dipendenza da alcol e le relative conseguenze sanitarie e sociali.

La "Strategia globale per ridurre l'uso dannoso di alcol", negoziata e concordata dagli Stati membri dell'OMS nel 2010, rappresenta un consenso internazionale sul fatto che la riduzione dell'uso dannoso dell'alcol e il relativo carico sanitario e sociale sono una priorità per la salute pubblica. La strategia fornisce una guida per l'azione a tutti i livelli, comprese 10 aree target raccomandate per opzioni politiche e interventi per l'azione nazionale per ridurre l'uso dannoso dell'alcol e le componenti principali per un'azione globale a sostegno e integrazione delle attività a livello nazionale.

L'aggiornamento delle prove sull'efficacia dei costi delle opzioni e degli interventi strategici intrapresi nel contesto di un aggiornamento dell'appendice 3 del piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili 2013-2020 ha portato a una nuova serie di misure azioni raccomandate per ridurre l'uso dannoso di alcol. Le azioni più redditizie, o "migliori acquisti", comprendono l'aumento delle tasse sulle bevande alcoliche, l'applicazione e l'applicazione di divieti o restrizioni complete sull'esposizione alla pubblicità di alcol su più tipi di media e l'applicazione e l'applicazione di restrizioni sulla disponibilità fisica dell'alcol al dettaglio .

Con una crescente consapevolezza dell'impatto del consumo di alcol sulla salute globale e un aumento dei quadri di azione internazionali, la richiesta di informazioni globali sul consumo di alcol e sui danni alcol-correlati e alcol correlati, così come le relative risposte politiche, è aumentata in modo significativo. Il Sistema di informazione globale su alcol e salute (GISAH) è stato sviluppato dall'OMS per presentare dinamicamente i dati sui livelli e sui modelli di consumo di alcol, conseguenze sociali e di salute attribuibili all'alcol e risposte politiche a tutti i livelli.

Raggiungere la riduzione dell'uso dannoso dell'alcol in linea con gli obiettivi inclusi nell'agenda SDG 2030 e il quadro di monitoraggio globale dell'OMS per le malattie non trasmissibili richiede un'azione concertata da parte dei paesi, un'efficace governance globale e un impegno appropriato di tutte le parti

interessate. Lavorando efficacemente insieme, si possono ridurre le conseguenze negative sulla salute e sociali dell'alcol.

### **Le note**

1. Basato sul rapporto di stato globale su alcol e salute 2018.
2. La strategia globale si riferisce solo agli effetti sulla salute pubblica del consumo di alcolici, senza pregiudizio per le credenze religiose e le norme culturali in alcun modo. Il concetto di "uso dannoso di alcol" in questo contesto è diverso da "uso dannoso di alcol" come categoria diagnostica nella classificazione ICD-10 dei disturbi mentali e comportamentali (WHO, 1992).
3. L'anno di vita aggiustato per la disabilità (DALY) estende il concetto di anni potenziali di vita persi a causa della morte prematura per includere anni equivalenti di vita "sana" persi in virtù di essere in stati di cattiva salute o disabilità.

(\*) NOTA: ricordiamoci che anche a piccole dosi l'alcol è sempre dannoso per la salute dell'uomo!

---

[http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=65896](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=65896)

### **Ogni anno 3 milioni di morti nel mondo per colpa dell'alcol. In Italia la situazione non è drammatica come in molti altri paesi europei ma i consumi aumentano. Nuovo report OMS**

Nel mondo, tra tutti i decessi attribuibili all'alcol, il 28% è dovuto a infortuni, come incidenti stradali, autolesionismo e violenza interpersonale; il 21% a disturbi digestivi; il 19% per malattie cardiovascolari e il resto per malattie infettive, tumori, disturbi mentali e altre condizioni di salute. Italia al 73° posto per i consumi (su 188 paesi) ma il consumo pro capite è aumentato di 0,5 litri in soli 6 anni.

IL RAPPORTO 2018 - LA STRATEGIA OMS. Potete consultarli sul sito [http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=65896](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=65896) e cliccate sulle parole IL RAPPORTO 2018 e LA STRATEGIA OMS.

24 SET - Più di 3 milioni di persone sono morte nel 2016 (pari a un decesso su 20 di tutte le morti) a seguito di danni diretti o indiretti provocati dal consumo di alcol. Di queste più di tre quarti sono maschi. L'uso di alcol e le sue conseguenze in termini di danni alla salute, poi, sono responsabili di oltre il 5% del complesso delle malattie.

I dati sono contenuti nel nuovo Rapporto sullo stato globale dell'Oms su alcol e salute 2018 (con dati 2016) che presenta un quadro completo del consumo di alcol e del carico di malattia attribuibile all'alcol in tutto il mondo.

"Troppe persone, le loro famiglie e comunità soffrono le conseguenze dell'uso dannoso dell'alcol attraverso la violenza, gli infortuni, i problemi di salute mentale e le malattie come il cancro e l'ictus", ha affermato Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms. "È ora di intensificare l'azione per prevenire questa grave minaccia allo sviluppo di società sane".

Tra tutti i decessi attribuibili all'alcol, il 28% è dovuto a infortuni, come quelli per incidenti stradali, autolesionismo e violenza interpersonale; il 21% a causa di disturbi digestivi; il 19% per malattie cardiovascolari e il resto per malattie infettive, tumori, disturbi mentali e altre condizioni di salute.

Nonostante alcune tendenze globali positive nella prevalenza dell'uso episodico pesante dell'alcol e sul numero di decessi correlati all'alcol dal 2010, il carico complessivo di malattie e lesioni è sempre elevato, in particolare nella Regione europea e nella regione delle Americhe .

A livello mondiale si stima che 237 milioni di uomini e 46 milioni di donne soffrano di disturbi da alcool con la più alta prevalenza tra uomini e donne nella regione europea (14,8% rispetto al 3,5%) e nella regione delle Americhe (11,5% e 5,1%). I disturbi legati all'alcol sono più comuni nei paesi ad alto reddito e si stima che il consumo globale aumenterà nei prossimi 10 anni, in particolare nelle regioni del Sud-Est asiatico e del Pacifico occidentale e nella regione delle Americhe.

Circa 2,3 miliardi di persone sono bevitori attuali. L'alcol è consumato da più della metà della popolazione in tre regioni dell'Oms: America, Europa e Pacifico occidentale. L'Europa ha il più alto consumo pro capite del mondo, anche se il suo consumo pro capite è diminuito di oltre il 10% dal 2010.

Il consumo medio giornaliero è di 33 grammi di alcol puro al giorno, equivalenti circa a 2 bicchieri (ciascuno da 150 ml) di vino o di una bottiglia di birra da 750 ml.

In tutto il mondo, più di un quarto (27%) di tutti i ragazzi di 15-19 anni sono bevitori. I tassi di consumo di alcol tra i giovani sono i più alti in Europa (44%), seguita dalle Americhe (38%) e dal Pacifico occidentale (38%).

Indagini scolastiche indicano che, in molti paesi, l'uso di alcol inizia prima dei 15 anni con differenze molto piccole tra ragazzi e ragazze.

A livello globale il 44,8% delle bevande alcoliche consumato è costituito da liquori, seguiti dalla birra (34%) e dal vino (12%). Un trend che ha fatto registrare pochi cambiamenti dal 2010 tranne in Europa, dove il consumo di liquori è diminuito del 3% mentre quello del vino e della birra è aumentato.

Al contrario, più della metà (57% par a 3,1 miliardi di persone) della popolazione globale di 15 anni e più si era astenuta dal bere alcolici nei precedenti 12 mesi.

"Tutti i paesi possono fare molto di più per ridurre i costi sanitari e sociali del consumo dannoso di alcol", ha affermato Vladimir Poznyak, coordinatore dell'unità Gestione dell'abuso di sostanze dell'Oms. "Azioni comprovate ed economicamente vantaggiose comprendono l'aumento delle tasse sulle bevande alcoliche, divieti o restrizioni sulla pubblicità di alcolici e la limitazione della disponibilità di alcolici".

Quasi tutti i paesi (95%) hanno accise sull'alcol, ma meno della metà prevede interventi sul prezzo vietando sconti o promozioni. La maggior parte dei paesi ha qualche tipo di restrizione sulla pubblicità della birra, con divieti totali più comuni per televisione e radio, ma meno comuni per Internet e social media.

"Vorremmo vedere gli Stati membri implementare soluzioni creative in grado di salvare vite umane, come tassare l'alcol e limitare la pubblicità. Dobbiamo fare di più per ridurre la domanda e raggiungere l'obiettivo fissato dai governi di

una riduzione del 10% del consumo di alcol a livello globale tra il 2010 e il 2025 ", ha aggiunto Tedros.

### **La situazione italiana**

Nella classifica del consumo di litri di alcol (medio) procapite nel 2016 per gli over 15 stilata in base ai dati Oms, l'Italia è 73<sup>a</sup> con 7,5 litri, in aumento di 0,5 litri rispetto al 2010.

In Italia si beve soprattutto vino (65%) seguito da birra (25%) e alcol in generale (10%).

Dal punto di vista delle conseguenze sulla salute, nel 2016 sono attribuibili all'alcol 5.209 decessi per cirrosi epatica, 1.019 per incidenti stradali e 7.852 per cancro, sempre legato all'uso di alcolici.

La dipendenza da alcol è attribuita allo 0,8% dei bevitori maschi e allo 0,5% delle consumatrici, con una media dello 0,6% a fronte di una media dei paesi Oms della Regione europea del 3,7%.

---

NON FINIRÒ MAI DI RIPETERLO...

<https://theworldnews.net/it-news/alcol-provoca-il-cancro-danneggia-il-dna-delle-staminali>

### **Alcol provoca il cancro: danneggia il DNA delle staminali**

24.09.2018

Uno studio condotto sui topi conferma che l'abuso di alcol causa il cancro. L'acetaldeide va a rompere infatti il DNA delle staminali.

Uno studio britannico pubblicato su Nature rivela che l'abuso di alcol può danneggiare il DNA delle cosiddette cellule staminali progenitrici. La sostanza responsabile sarebbe l'acetaldeide, che si forma nel nostro organismo per l'ossidazione dell'etanolo nel fegato. Le staminali rischiano quindi di riprodursi con anomalie che nel tempo potrebbero diventare tumori maligni. I ricercatori ora stanno cercando di capire quale tipo di cancro si sviluppa più frequentemente.

Un recente studio sembra aver dimostrato con una certa sicurezza che l'abuso di alcol provoca il cancro. Alla base della ricerca condotta dal MRC Laboratory of Molecular Biology dell'Università di Cambridge, Gran Bretagna, il ruolo dell'acetaldeide, sostanza più tossica dell'alcol etilico tanto da essere classificata dallo IARC nel gruppo 1 (sicura correlazione di cancerogenicità nell'uomo).

Nel corpo l'acetaldeide si forma per l'ossidazione dell'etanolo nel fegato, e tende ad accumularsi nelle cellule quando, a causa dell'eccessivo consumo di alcol, il nostro organismo ha difficoltà a metabolizzarlo.

E' già noto da tempo il fatto che l'acetaldeide possa danneggiare il DNA. Per averne la certezza i ricercatori britannici non si sono accontentati di osservare la reazione delle cellule in cultura.

Gli studiosi hanno infatti fatto assumere a dei poveri topolini delle quantità di alcol. Successivamente hanno analizzato i cromosomi e sequenziato del DNA dei roditori per verificare i possibili danni. Si è scoperto così che l'acetaldeide è in grado di rompere struttura a doppia elica del DNA all'interno delle cellule

staminali emopoietiche, le cosiddette progenitrici, che danno origine a tutte le cellule del sangue e del sistema immunitario.

Essendo intaccate dall'acetaldeide quando ancora devono differenziarsi, queste cellule staminali rischiano quindi di riprodursi con delle anomalie che nel tempo potrebbero sfociare in tumori maligni. I ricercatori dell'Università di Cambridge hanno osservato infatti persino parti di cromosomi spostati e ricombinati rispetto alla sequenza genetica originaria.

---

## SIMILI MANIFESTAZIONI NON TENGONO CONTO DEI SUGGERIMENTI DELL'OMS E DISTRUGGONO ANNI DI PREVENZIONE

<https://tg24.sky.it/mondo/2018/09/17/oktoberfest-italia.html>

### **Tutte le Oktoberfest d'Italia del 2018**

20 settembre 2018

Da Genova a Trento si tengono versioni locali della celebre festa di Monaco. Ecco le manifestazioni ispirate alla storica kermesse tedesca e che celebrano la birra di qualità

L'atmosfera dell'Oktoberfest arriva anche in Italia. In diverse città del nostro Paese, tra settembre e i mesi successivi, si celebrano infatti versioni nostrane della famosa festa tedesca in programma a Monaco di Baviera dal 22 settembre al 7 ottobre.

Genova capitale italiana dell'Oktoberfest

Tra questi appuntamenti spicca quello con l'Oktoberfest della città della Lanterna, partita il 6 settembre e che proseguirà fino al 23 a Piazza della Vittoria, a Genova. Ad organizzare la manifestazione, per il decimo anno consecutivo, è la Birreria Hofbräuhaus Genova, la prima birreria europea (fuori dalla Germania) ad aver ottenuto il famoso marchio del Birrificio Nazionale della Corte in Monaco. Tra piatti della tradizione bavarese e italiana e le migliori birre della festa d'ottobre, l'alternativa genovese è probabilmente la più strutturata in Italia per chi non può arrivare fino all'originale appuntamento in Germania. Tra le novità di quest'anno ci sono le "Olimpiadi" dell'Oktoberfest: sfide goliardiche a tema in cui i partecipanti potranno misurarsi in discipline come il sollevamento del boccale, il tiro al cappello e il "bacio al bretzel". Gli organizzatori promettono anche momenti di svago per le famiglie, per gli amanti della musica e per gli appassionati di fuochi d'artificio. Tra le iniziative ci sarà anche una raccolta fondi per le persone coinvolte nella tragedia del Ponte Morandi.

Sapori bavaresi a Trento e a Gardaland

"Trento e la Baviera" è invece il tema dell'edizione 2018 della manifestazione che si tiene dal 14 settembre al 7 ottobre nella città del Trentino. Gli organizzatori, che incoraggiano i partecipanti a indossare i costumi tipici, non hanno mancato di evidenziare i tratti comuni tra questi due luoghi separati da appena 400 chilometri di strada. Lo scopo della manifestazione, giunta al suo settimo anno, è quello di creare una sinergia e uno scambio culturale tra Trentino e Baviera nei loro aspetti più caratterizzanti come lo spettacolo, la gastronomia e i prodotti tipici. E anche il parco di divertimenti di Gardaland ospita, dal 15 al 30 settembre, una versione particolare della popolare festa

bavarese. Per l'occasione gli organizzatori garantiscono le migliori birre e i più saporiti piatti della tradizione tedesca, con rivisitazioni in salsa nostrana come nel caso del dolce "birramisù".

Altre feste della birra a Roma e Pordenone

La birra sarà protagonista anche a Roma, dal 12 al 14 ottobre, quando la capitale si trasformerà nella sede della sesta edizione dell'"EurHop!". Quella capitolina non sarà una semplice rivisitazione dell'Oktoberfest, ma un vero e proprio appuntamento per gli amanti della birra artigianale. Allestito al Salone delle Fontane, nel cuore del quartiere Eur, l'evento ospiterà 70 birrifici, italiani e internazionali che presenteranno oltre 350 varietà di birre. Partirà infine fuori dal contesto dell'Oktoberfest il Pordenone Beer Show, i cui battenti apriranno dal 2 al 4 novembre e dal 9 all'11 novembre. Altrimenti noto come la Fiera della Birra Artigianale, l'evento nasce dall'esperienza della fiera "Mastro Birraio" a Santa Lucia di Piave (Treviso). Nei locali del polo fieristico di Pordenone, i visitatori potranno degustare i prodotti di decine di birrifici artigianali italiani, nonché cimentarsi con alcune delle migliori birre straniere e assaporare i prodotti d'eccellenza della gastronomia locale.

---

[http://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2018/09/22/alcol-a-minore-due-denunce\\_6842f910-fb3f-4f28-80d2-37a5570cd795.html](http://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2018/09/22/alcol-a-minore-due-denunce_6842f910-fb3f-4f28-80d2-37a5570cd795.html)

### **Alcol a minori, due denunce**

### **Intervento polizia durante 'Serata delirio' a Quart**

Redazione ANSA

AOSTA

22 settembre 2018

Alcol ai minori durante la festa dei coscritti a Quart: per questo motivo la polizia ha denunciato due persone a seguito di alcuni controlli svolti la scorsa settimana durante l'evento 'Serata delirio', dedicato ai coscritti degli anni 1999 e 2000. Gli agenti della questura di Aosta hanno constatato che il barista (denunciato assieme al responsabile della manifestazione) non si accertava dell'età dei giovani clienti prima di somministrare bevande alcoliche.

---

PER FORTUNA QUALCUNO CONTINUA NELL'IMPEGNO DI INFORMARE E SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE SUI RISCHI DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

[http://www.asst-pg23.it/2018/09/\\_alcol\\_e\\_droghe\\_alla\\_guida\\_nuove\\_tecnologie\\_al\\_servizio\\_della\\_sicurezza\\_stradale/](http://www.asst-pg23.it/2018/09/_alcol_e_droghe_alla_guida_nuove_tecnologie_al_servizio_della_sicurezza_stradale/)

### **Alcol e droghe alla guida. Nuove tecnologie al servizio della sicurezza stradale**

24 settembre 2018 11:25

Federica Belli - Ufficio comunicazione

ufficiostampa@asst-pg23.it

Le stime dicono che dal 30% al 50% degli incidenti stradali sono causati da alcol e droga alla guida, che resta la prima causa di morte nei giovani. Un

binomio pericoloso quello tra sballo e volante che mette seriamente a rischio la sicurezza sulle strade.

Anche in questo campo però la tecnologia può venire in aiuto: simulatori e tute che riproducono la guida in stato di ebbrezza o disturbata da fattori come la stanchezza, etilometri collegati all'automobile che non parte se il risultato è positivo, alcol e drug test di ultima generazione, applicazioni per smartphone, ma anche modelli innovativi di controllo sulle strade e interventi educativi nei giovani che tengano conto delle nuove modalità di aggregazione nei locali del divertimento.

Se ne parlerà mercoledì 10 ottobre all'Auditorium "Lucio Parenzan" dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII al convegno "Alcol e droghe 4.0. La tecnologia al servizio della sicurezza stradale". L'incontro è aperto tutti ed è gratuito con registrazione obbligatoria sul sito [formazione.asst-pg23.it](http://formazione.asst-pg23.it).

Ad aprire i lavori alle 9 del mattino Marco Riglietta, direttore dell'Unità Dipendenze del Papa Giovanni. A seguire si entrerà nel vivo del convegno con la prima sessione dedicata al controllo sulle strade, con interventi di Mirella Pontiggia, Comandante della Polizia Stradale di Bergamo, e di Marcel Solèr della Polizia stradale svizzera, che presenterà la nuova procedura seguita dalla Polizia Cantonale Dei Grigioni per accertare l'inabilità alla guida, che inizia con l'osservazione diretta dei comportamenti degli automobilisti da parte dei poliziotti che eseguono il controllo, secondo criteri specifici.

Nella seconda sessione, dedicata ai locali del divertimento, intervengono Giordano Vecchi, gestore della discoteca Bolgia, e il deejay Tommaso Dapri, che porteranno la loro esperienza in prima linea come organizzatore di eventi di richiamo per i giovani.

La terza e ultima sessione sarà invece dedicata alla prevenzione, con Andrea Noventa, psicologo del SerD di Bergamo e responsabile scientifico del convegno, che porterà l'esperienza del Progetto Safe Driver - che prevede, direttamente nei luoghi della movida bergamasca, l'affiancamento ai ragazzi nel proporre un'alternativa sicura alla guida in stato di ebbrezza - e Roberto Cosentini che spiegherà la consulenza offerta al Pronto Soccorso ai pazienti che arrivano con intossicazione da sostanze psicoattive. Infine intervenga Monica Mecacci di Ford Italia, che presenterà il progetto Driving Skills For Life, programma di training rivolto in particolare ai neopatentati, per imparare tecniche di guida responsabile e acquisire maggiore destrezza nel riconoscere i pericoli, nel controllare l'auto, nel gestire la velocità e nell'evitare le distrazioni.

"La guida sarebbe da rispettare come una condizione alcol free, al pari di quella della gravidanza e della giovane età, ma la percezione del rischio è ancora poco diffusa - ha commentato Andrea Noventa, psicologo del SerD di Bergamo e responsabile scientifico del convegno -. La tecnologia può venirci in aiuto su tutti i fronti, dalla prevenzione alla rilevazione delle situazioni di rischio. L'evento che abbiamo organizzato è pensato non solo per sensibilizzare gli operatori socio sanitari o chi è in prima linea nel settore della sicurezza stradale, ma anche tutti coloro i quali si interfacciano con i giovani: gestori di locali notturni, insegnanti, genitori ed educatori".

Tra gli sponsor del convegno, oltre a Brembo e Associazione Genitori Atena, anche la ditta Dräger, multinazionale tedesca attiva da oltre 125 anni nel settore della sicurezza industriale e medica. Dräger sarà presente con tutta la

gamma di diagnostica (dagli etilometri precursori fino al DrugTest di ultima generazione) dotata di sensori molto sofisticati che sono in grado di rilevare con la massima precisione la presenza di alcool nell'espirato o sostanze stupefacenti nel liquido salivale.

Il tema della guida sicura e della tecnologia applicata in questo ambito sarà protagonista anche dell'edizione di quest'anno di BergamoScienza. Dall'8 al 21 ottobre all'ex Chiesa della Maddalena (Via S. Alessandro, n. 39/D) si terrà il laboratorio "Test Driver droghe e sicurezza stradale", organizzato dall'Associazione Genitori Atena (in collaborazione con ACI, SERD dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ATS di Bergamo, Polizia Stradale di Bergamo, Polizia Municipale di Bergamo, Istituto Pesenti di Bergamo, Rotary Centenario di Dalmine e FORD Italia) e pensato per i più giovani, per sensibilizzarli sui rischi connessi all'uso di alcol e droga alla guida. I partecipanti potranno provare dei simulatori e capire da sobri gli effetti che alcol e droghe hanno sull'orientamento, l'attenzione e la reattività alla guida. Verranno utilizzate anche le tute Drink Suite, Drug Suite e Hangover Suite, studiate dalla casa automobilistica Ford per simulare gli effetti sui riflessi e la coordinazione alla guida.

Le tute progettate da Ford saranno protagoniste anche dello spettacolo teatrale "Driving skills" organizzato dalla Compagnia La Pulce sempre nell'ambito di Bergamo Scienza e in programma venerdì 19 ottobre alle 21 all'Auditorium di Bergamo (Piazza della Libertà). Uno spettacolo provocatorio, interattivo, in cui vengono simulati gli stati psico-fisici dovuti all'ebbrezza da alcol, all'assunzione di sostanze e agli effetti del post-sbornia. L'intento è, come sempre, parlare chiaro a ragazzi e adulti, perché conoscenza e consapevolezza sono l'unica arma che abbiamo contro i comportamenti a rischio.